

ASSINDATOLF

ASSOCIAZIONE SINDACALE NAZIONALE DATORI DI LAVORO DOMESTICO
ADERENTE ALLA CONFEDILIZIA - COMPONENTE FIDALDO

LICenziato PER LA
STAMPA IL 31/08/2008

DIREZIONE E REDAZIONE IN VIA DELLA VITE, 32 INT. 2 - 00187 ROMA
TEL. 06.67.98.742 FAX 06.69.79.71.07 E-MAIL: nazionale@assindatolf.it SITO: www.assindatolf.it

NOTIZIARIO BIMESTRALE FUORI COMMERCIO DIFFUSO
ESCLUSIVAMENTE DALL'ASSOCIAZIONE

SPEDIZ. IN ABB. POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1 C. 2, DBC ROMA
REGISTRATO AL TRIBUNALE DI ROMA, NR. 265/02

CODA DEL DECRETO FLUSSI 2007

NUOVA CAPIENZA PER LE RICHIESTE PRESENTATE NEL DICEMBRE SCORSO

Con circolare n. 18/08 del 17 luglio 2008 il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, ha stabilito la riassegnazione delle quote di ingresso per lavoratori extracomunitari non stagionali non utilizzate nel Decreto Flussi 2007.

DECRETO SICUREZZA E T.U. IMMIGRAZIONE

Il decreto legge n. 92/2008, il cui testo contiene delle modifiche al Testo Unico sull'immigrazione, è stato approvato dal Senato e convertito in legge. La parte che è stata modificata dal decreto e che riguarda più da vicino i datori di lavoro domestico è l'inasprimento della pena per chi impiega lavoratori irregolari. Difatti, si passa, dall'arresto da tre mesi ad un anno e un'ammenda di 5.000 euro per ogni lavoratore occupato, alla reclusione da sei mesi a tre anni e una multa di 5.000 euro per ogni lavoratore occupato. Al T.U. sull'immigrazione è stato aggiunto all'art. 12, dopo il comma 5, il comma 5 bis, che prevede la reclusione da sei mesi a tre anni e la confisca dell'immobile per chiunque a titolo oneroso e al fine di trarre ingiusto profitto, dà alloggio o cede un immobile ad uno straniero irregolare.

REDAZIONE DEL NOTIZIARIO

Direttore responsabile: Michele Vigne

Responsabile di redazione: Dario Lupi

Coordinatrice: Teresa Benvenuto

Hanno collaborato a questo numero: Teresa Benvenuto, Valentina Carone Fabiani, Dario Lupi, Paola Mandarini, Fabio Migliardi

Via della Vite, 32 int. 2 - 00187 - Roma

Tel. 06.67.98.742 - Fax. 06.69.79.71.07

Fotocomposizione e stampa: C.S.R. srl - Roma

Le quote che vengono ridistribuite assommano ad un totale di 12.251 e sono state acquisite dalle precedenti assegnazioni secondo la ripartizione seguente:

- 4.250 quote di ingresso già assegnate e non utilizzate;
- 7.300 quote di ingresso inserite nella riserva nazionale;
- 701 quote di ingresso destinate a cittadini di nazionalità egiziana.

Il settore domestico potrà attingere alle 4.951 unità provenienti dalla redistribuzione delle quote d'ingresso destinate a cittadini stranieri appartenenti alle cosiddette "nazionalità riservatarie" e alle 4.250 unità destinate a cittadini stranieri appartenenti alle cosiddette "altre nazionalità" che vengono ora destinate specificatamente al settore del lavoro domestico e assistenza alla persona.

Il Ministero ha parimenti provveduto a ridistribuire sul territorio nazionale le quote in base alle necessità di ogni regione (si veda elenco a pag. 2).

ATTENZIONE ALLA SCADENZA 10 OTTOBRE 2008

Ultimo giorno per il versamento dei contributi per il lavoro domestico relativi al trimestre luglio-settembre 2008.

Si precisa che per quanto concerne tutte le assunzioni avvenute dopo l'11 gennaio 2008, in seguito all'entrata in vigore delle nuove modalità sulle comunicazioni obbligatorie, si sono verificati alcuni disservizi nell'acquisizione dei dati da parte dell'Inps, disservizi che hanno comportato dei ritardi nell'invio dei bollettini di c/c. Pertanto, tutti i datori di lavoro che non li abbiano ancora ricevuti, non incorreranno in sanzioni per ritardato pagamento, poiché in caso di prima iscrizione il datore di lavoro è tenuto al pagamento dei trimestri già scaduti, entro 30 giorni dalla data di ricevimento dei bollettini.

IL PARLAMENTO EUROPEO SULL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA SANZIONI PER CHI ASSUME CLANDESTINI E NORME PER IL RIMPATRIO

All'Europarlamento è stata presentata una proposta di direttiva ad opera della presidenza francese, che prevede sanzioni finanziarie ed amministrative per i datori di lavoro che assumono immigrati clandestini. La presidenza punta a dare un quadro europeo all'interno del quale i Paesi membri possano fissare regole e sanzioni per i datori di lavoro che assumono lavoratori di Paesi terzi non in possesso di regolari documenti di soggiorno.

Il 18 giugno ultimo scorso il Parlamento Europeo ha, inoltre, approvato la direttiva che riguarda le norme per il rimpatrio dei cittadini extracomunitari clandestini. La normativa prevede di dare la priorità ai rimpatri volontari, da fissare in un periodo congruo compreso tra sette e trenta giorni, e stabilisce le modalità dei rimpatri obbligatori da espletarsi con "un uso ragionevole della forza" ed "in ottemperanza ai diritti fondamentali e nel debito rispetto della dignità e dell'integrità fisica del cittadino".